

LA CELEBRAZIONE. A palazzo Cordellina

Mantovani, ricordo di un benemerito che amava Vicenza

Franco Pepe

Alberta ha un filo di voce. Il fratello Antonio riesce a dire solo qualche parola. L'emozione rimbalza da una parete all'altra del salone d'onore di Palazzo Cordellina. Dietro, sullo schermo, passano in un rapido play-back di tempi che non tornano, immagini del loro padre, momenti della vita straordinaria di un grande vicentino, Marcello Mantovani.

Sono trascorsi tre anni dalla sua scomparsa, ma Marcello è un ricordo vivo. Per lui che nei giovani vedeva i testimoni del futuro non poteva esserci maggiore atto d'amore di quello che Alberta e Antonio hanno voluto dedicargli consegnando, in suo nome, 4 borse di studio ad altrettanti studenti eccellenti, ragazzi di famiglie con reddito non elevato che vantano una media superiore al nove: Dumitrita Stratan e Marco Guglielmoni quarta Fusinieri, Ylenia Saretta quinta Boscardin, Ludovica Marcotti quarta Lioy.

L'iniziativa è maturata assieme alla biblioteca Bertoliana, alla quale Mantovani donò migliaia fra fotografie e documenti raccolti nel suo lungo impegno nell'associazionismo d'arma, nel contesto sociale, nello sport. Presenti all'omaggio il vicepresidente della Bertoliana Paolo Vidali, l'assessore Massimo Pecori e il consigliere Marco Appoggi e l'ex sindaco Enrico Hüllweck, che lo fregiò della medaglia d'oro di benemerito della città. È stato lui a ricordare la sua guida dei fanti vicentini e italiani, il lavoro nell'Enal, la passione di vicepresidente del Lanerossi Vicenza, la dedizione per l'Istituto Santa Chiara e la Pro Senectute.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Palazzo Cordellina l'omaggio di figli e amici a Marcello Mantovani